



15 ottobre 2012

TOL EXPO 2012: IL RAPPORTO DI BORSA ITALIANA SULL'AZIONARIATO E IL TRADING ONLINE

- ***Presentazione della ricerca "L'investitore retail: un asset del mercato italiano"***

In occasione del 10° Anniversario della Trading Online Expo che si svolgerà il 18 e il 19 ottobre a Palazzo Mezzanotte, Borsa Italiana è tornata a fotografare il fenomeno degli investitori privati che investono sui propri mercati.

La ricerca che verrà presentata oggi alle 16.00 presso la sede di Borsa Italiana approfondisce sia il tema degli investitori in azioni, coloro che detengono in modo diretto azioni in portafoglio, sia dei trader online, coloro che negoziano online strumenti finanziari con regolarità.

La ricerca è stata realizzata in collaborazione con GfK Eurisko che con l'Osservatorio Multifinanziaria Retail raccoglie informazioni sulle scelte finanziarie delle famiglie (5.000 interviste all'anno rappresentative delle famiglie italiane) e con i principali broker online italiani che hanno consentito di effettuare un'indagine ad hoc su un campione di trader online più attivi negli ultimi 12 mesi.

Ne è risultato che l'investitore retail continua a essere un asset importante per il mercato italiano. A fine 2011 il 18% della capitalizzazione del mercato italiano è detenuta dalle famiglie risparmiatrici (fonte Banca d'Italia) e nel corso del quinquennio 2008-2012 2 milioni di famiglie italiane ha investito direttamente in azioni.

I key point della Ricerca:

Gli investitori in azioni

- Gli investitori in azioni appartengono al segmento affluente della popolazione italiana. Il decisore finanziario delle famiglie intervistate nel 36% dei casi è laureato. Nel 57% dei casi ha più di 55 anni di età. Con più probabilità è imprenditore/libero professionista (23% rispetto al 12% degli investitori in generale) e il 29% è pensionato (30% per gli investitori). L'investimento in azioni 10 anni fa era più diffuso tra la classe media e le famiglie più giovani.
- I portafogli degli shareholder (investitori in azioni) appaiono ben diversificati, più di quelli degli investitori in generale. Gli shareholder, oltre alle azioni, detengono prodotti del risparmio gestito (50%, rispetto al 29% degli investitori), titoli di Stato (53%), obbligazioni (55% rispetto al 35%) mentre posseggono meno prodotti postali (16% rispetto al 36%). Solo il 9% del portafoglio è destinato a investimenti con carattere speculativo.
- Il 54% degli investitori in azioni dichiara di affidarsi a istituzioni finanziarie per la gestione dei propri investimenti, più del totale degli investitori (41%). Anche nella scelta delle azioni in cui

investire solo il 29% dichiara di operare in assoluta autonomia, percentuale peraltro in leggera flessione rispetto al dato del 2008.

- Tra le fonti informative consultate resta fondamentale il rapporto con la propria banca (83% degli shareholder) o con il promotore (70%), ma inizia a essere rilevante l'utilizzo di internet (45%, rispetto al 29% degli investitori) unico canale peraltro in crescita rispetto al 2008.

Trader online

- Il 94% dei trader online e' uomo e nel 64% dei casi ha più di 45 anni. Anch'essi appartengono al segmento affluent della popolazione. Il 40% e' un lavoratore autonomo (51% tra i day trader, il 28% dei quali dichiara di essere trader a tempo pieno); il 57% dichiara di avere un patrimonio finanziario superiore ai 100mila euro. Rispetto agli investitori in azioni si caratterizzano per un elevato livello di autonomia nelle scelte di trading e per una maggiore propensione al rischio.
- Circa il 60% dei trader online ha dieci o più anni di esperienza come trader. Nessuno di loro dichiara che abbandonerà il trading online nel corso dei prossimi 12 mesi e il 57% che la loro operatività rimarrà stabile.
- Tra le fonti informative per svolgere l'attività di investimento prevalgono i canali virtuali: siti internet per il 74% e blog e social network per il 26% degli intervistati. La carta stampata e' consultata

dal 37% dei trader online mentre il 17% segue seminari e corsi di formazione.

- Con riferimento all'attività di negoziazione online, la gamma prodotti dei trader online é ampia. L'84% negozia azioni italiane e il 45% future e opzioni (54% dei day trader), il 45% titoli di Stato italiani e il 38% ETF (45% dei non day trader), dato quest'ultimo in crescita rispetto alle indagini precedenti.
- I trader online hanno in media due conti di trading aperti e il 49% opera con più di un broker (53% dei day trader e 41% dei non day). I ridotti costi di negoziazione sono ancora il principale criterio di scelta del broker online principale (73% degli intervistati) mentre una piattaforma di facile uso e l'ampia offerta sono citate entrambe dal 35%.

Gabriele Villa, Responsabile Investitori Privati del London Stock Exchange Group ha commentato:

“Il trading online è un business che in Italia intermedia oltre 34 milioni di ordini all’anno sui principali mercati azionari e derivati. I dati relativi alla negoziazione sui vari mercati cash confermano l’interesse preponderante da parte dei trader online verso il mercato domestico (92%) e, a forte distanza, verso il mercato USA (5%) e i mercati europei (3%). In tema di derivati il mercato italiano è il più negoziato (41%), a seguire i mercati europei (38%) e quelli americani (21%)”.

Alessandra Franzosi, Institutional Investors & Markets Analysis di Borsa Italiana aggiunge:

“La presenza del retail è da sempre un tratto distintivo del mercato italiano. L’Italia è infatti uno dei mercati più avanzati a livello internazionale per presenza di investitori privati sui mercati e i risultati

della ricerca lo confermano. Borsa Italiana ritiene che la presenza del retail sia un valore per i propri mercati poiché avere una molteplicità di investitori favorisce la liquidità degli scambi a beneficio di tutte le tipologie di operatori. Per questo l'obiettivo di Borsa è quello di continuare a investire nelle attività rivolte al retail al fine di fornire agli investitori gli strumenti per poter negoziare in modo consapevole e comprendere le opportunità e i rischi associati ai vari prodotti”.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

Oriana Pagano
Federica Marotti

Media Relations +39 02 72426.360
media.relations@borsaitaliana.it

Borsa Italiana

Borsa Italiana è una delle principali borse europee e conta circa 330 società quotate sui propri mercati. Si occupa della gestione dei mercati azionario, obbligazionario e dei derivati. Tra i principali mercati azionari gestiti ci sono MTA - con il segmento STAR - AIM Italia Mercato Alternativo del Capitale – dedicato alle piccole imprese – e il MIV. Gli altri mercati gestiti sono IDEM, ETFPlus, MOT ed Extra MOT.

Da ottobre 2007 Borsa Italiana fa parte del London Stock Exchange Group.
www.borsaitaliana.it